



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 147 del 24/11/2014

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE, L'INCREMENTO E LO SVILUPPO QUALITATIVO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI VEDANO AL LAMBRO, ALBIATE, BIASSONO, MACHERIO E TRIUGGIO. APPROVAZIONE

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di Novembre alle ore 18:00, nella sala delle adunanze della Civica Residenza si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Assume la Presidenza il Sig. MEREGALLI RENATO assistito dal Segretario Generale, SODANO UMBERTO

All'appello risultano:

MEREGALLI RENATO	Sindaco	Presente
CEGLIA ALESSANDRO	Vice Sindaco	Presente
BAIARDI INNOCENZA	Assessore	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Assessore	Presente
TREMOLADA MARCO	Assessore	Presente

Totale Presenti 5 - Totale assenti 0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE, L'INCREMENTO E LO SVILUPPO QUALITATIVO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI VEDANO AL LAMBRO, ALBIATE, BIASSONO, MACHERIO E TRIUGGIO. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Vedano al Lambro riconosce nello sport uno strumento importante per la formazione completa della persona in tutti i suoi aspetti ed ha instaurato con le proprie società sportive un tavolo di lavoro che ha prodotto la stesura del Contratto Etico per lo Sport che ha incrementato ed affinato la dotazione degli strumenti necessari per incrementare la professionalità degli operatori sportivi;

CONSTATATO che i Comuni di Vedano al Lambro, Albate, Biasson, Macherio e Triuggio hanno da tempo attivato processi di collaborazione per affrontare le tematiche più rilevanti sul tema dello sport, ritenendo che il livello sovracomunale/intercomunale possa rispondere alle necessità di uno sviluppo dello sport con riferimento alla promozione, l'incremento e lo sviluppo qualitativo dell'attività sportiva sui territori;

PRESA visione del Protocollo d'Intesa, allegato A) al presente atto e ritenuto opportuno provvedere alla sua approvazione;

ACCERTATA la propria competenza ad assumere il presente atto;

VISTA la normativa vigente in materia di ordinamento delle Autonomie Locali;

VISTA la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore Selene Drupati

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Affari Generali, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lga. 267/2000;

A VOTI unanimi dei presenti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

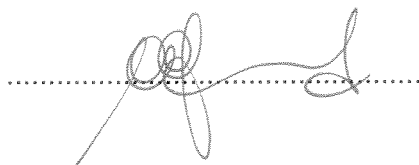
1. DI APPROVARE, per i motivi esposti in premessa e che si intendono integralmente recepiti nel presente deliberato, il Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Vedano al Lambro, Albate, Biasson, Macherio, e Triuggio, allegato A al presente atto, per favorire lo sviluppo e l'incremento dello sport;
2. DI DARE mandato al Sindaco la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai Comuni sopra indicati;
4. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, dei D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE, L'INCREMENTO E LO SVILUPPO QUALITATIVO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI VEDANO AL LAMBRO, ALBIATE, BIASSONO, MACHERIO E TRIUGGIO. APPROVAZIONE

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data

CATERINA GAGLIARDI

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke, positioned over a dotted line.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
Provincia di Monza e Brianza

BOZZA di PROTOCOLLO D'INTESA
tra i COMUNI DI VEDANO AL LAMBRO,
ALBIATE, BIASSONO, MACHERIO TRIUGGIO

Il seguente protocollo nasce tra i Comuni di Vedano al Lambro, Albate, Macherio, Biassono e Triuggio sulla base di condivisione di idee ed iniziative per realizzare un'azione sistemica ed un programma integrato di politiche sportive. I suddetti Comuni hanno come obiettivo la realizzazione di un percorso condiviso in materia di promozione sportiva, attribuendo all'attività motoria, fisica e sportiva un valore etico attraverso un impegno morale e personale al fine di "voler vivere" sempre appieno i valori dello sport ed operare scelte oculate con il mondo dell'associazionismo sportivo.

Premesso che i Comuni italiani

- hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della normativa vigente (DPR 616/77 art. 60);
- riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- sono proprietari della quasi totalità degli impianti sportivi presenti nei propri territori;
- nonostante i sempre più stringenti vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destinano importanti risorse dei propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport ed alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi.

A seguito della volontà dei comuni di cooperare per la promozione dello sport nei vari territori e considerato che:

- il gioco e lo sport rappresentano un diritto di tutti i cittadini per la vita sociale, lo svago e la realizzazione delle aspirazioni;
- lo sport assume un valore sociale sempre maggiore, in particolare per le fasce più deboli;
- la pratica sportiva svolge un ruolo determinante per la prevenzione e la salute psicofisica dei cittadini;
- lo sport rappresenta un mezzo fondamentale per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi cittadini nella nostra società;
- lo sport è strumento di educazione, formazione, socializzazione;

i Comuni di Vedano al Lambro, Albate, Biassono, Macherio e Triuggio stipulano il seguente PROTOCOLLO D'INTESA per la promozione, l'incremento e lo sviluppo qualitativo dell'attività sportiva nei territori dei vari comuni.

Art. 1 Scopo del protocollo

In particolare tale collaborazione sarà finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi comuni:

1. collaborare alla creazione di un Osservatorio dello sport fra i Comuni sottoscrittori teso alla massima e più approfondita conoscenza degli elementi caratterizzanti la pratica dello sport nei diversi Comuni, la situazione degli

impianti sportivi esistenti, la loro condizione d'uso e lo studio per l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti stessi prevedendo, nel caso, movimenti degli atleti fra i vari Comuni (tenendo in considerazione la fascia d'età, la disciplina sportiva);

2. favorire la crescita personale, responsabile, civile e sociale dei giovani attraverso la pratica sportiva;
3. contribuire allo sviluppo dell'educazione motoria e sportiva in ambito scolastico;
4. incentivare la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva;
5. contribuire allo sviluppo della pratica sportiva per categorie sociali che ne hanno minore opportunità (per esempio anziani, disabili, giovani con disagi sociali ecc.);
6. contribuire alla creazione di contesti che favoriscano lo sviluppo dell'associazionismo sportivo dilettantistico;
7. contribuire allo sviluppo di studi in ambito sportivo, in particolare nei settori giovanili, anche al fine di un coerente indirizzo sportivo;
8. elaborare strategie che permettano una maggiore partecipazione femminile alla pratica sportiva, in particolare attraverso la rimozione delle cause che limitano la loro presenza nei ruoli tecnici e dirigenziali;
9. elaborare strategie atte a superare le difficoltà di partecipazione alla pratica sportiva correlate a fattori socioculturali, da attivarsi in collaborazione con gli operatori sul territorio;
10. contribuire allo sviluppo di collaborazioni tra società sportive e scuole, anche in struttura di rete tra scuole e associazioni, che valorizzino la cultura dello sport;
11. favorire lo sviluppo delle comunicazioni di tematiche di cultura sportiva tra cittadini, Istituzioni ed associazionismo, al fine di incrementare la pratica dello sport anche con ruoli non di atleta.
12. favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle infrastrutture sportive nei vari Comuni utilizzando criteri di condivisione.
13. favorire un dialogo tra i vari livelli istituzionali, le Federazioni ed gli Enti di promozione sportiva al fine di promuovere il mondo dello sport attraverso nuovi interventi normativi sia regionali sia nazionali.
14. Convergenza sui principi e sulle finalità sopra enunciate le cinque Istituzioni concordano in merito alla possibilità di instaurare varie forme di collaborazione, finalizzate al perseguimento di tutti gli obiettivi comuni.

Art. 2 Contenuti e campi di intervento

Si ritiene che la collaborazione tra i cinque Comuni possa produrre un miglioramento della qualità della proposta sportiva presente e sviluppare ulteriori campi di intervento quali:

a - Corsi per dirigenti sportivi organizzati dai comuni in collaborazione con la Scuola regionale dello Sport CONI Lombardia insieme alla Delegazione CONI di Monza e della Brianza;

b - Monitoraggio della realtà sportiva nella sua complessità, finalizzato a conoscere ed informare sui seguenti temi:

- le dinamiche relative agli aspetti qualitativi e quantitativi che caratterizzano la pratica sportiva,
- le dinamiche associative,
- la situazione dei quadri tecnici e dirigenziali,
- la situazione strutturale dell'impiantistica sportiva,
- l'offerta di servizi per la pratica delle diverse discipline sportive a livello locale,
- la realizzazione di nuovi impianti, nonché l'uso e la gestione di quelli esistenti.

Nel caso in cui fossero acquisiti ed analizzati dati di monitoraggio relativi a situazioni ritenute di interesse generale o particolare relativamente a temi specifici, saranno pubblicate relazioni da diffondere a tutte le agenzie ed agli operatori dello sport, ciò permetterà di disporre di tutte le informazioni possibili riguardanti offerte strutturali, attività e servizi, nonché utili all'attivazione delle strategie di intervento più efficaci che saranno ritenute necessarie al miglioramento della qualità dell'offerta;

c - Contribuire allo sviluppo della cultura sportiva finalizzata alla salute psicofisica ed alla prevenzione attraverso convegni, incontri culturali, conferenze, campagne promozionali ed educative ecc., organizzati per favorire lo sviluppo di una cultura del movimento quale componente e mezzo dell'equilibrio psicofisico.

Tali proposte si rivolgono in particolare a :

- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- enti locali;
- associazionismo.

d - Contribuire allo sviluppo delle politiche sociali nello sport, con attenzione specifica allo sport nelle realtà periferiche, alle persone anziane, ai diversamente abili, in collaborazione con le Associazioni e le organizzazioni operanti sul territorio. In particolare:

- contribuire all'organizzazione e diffusione di campagne di informazione per la promozione dello sport nella piena coscienza delle sue valenze socioculturali;
- mettere a disposizione il materiale culturale delle esperienze maturate nei diversi settori;
- collaborare nella formazione degli operatori;
- collaborare all'elaborazione delle strategie di intervento.

Quanto sopra nel rispetto delle competenze ed autonomie di altri organismi operanti nei vari settori che interessano la nostra azione, quali Università, Enti locali, Associazioni, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, con i quali si ritiene sia doveroso attivare tutte le collaborazioni necessarie ed utili al perseguimento degli scopi enunciati.

Art. 3 Finanziamenti

I comuni firmatari ritengono importante partecipare anche in modo congiunto a bandi pubblici o privati per la realizzazione di quanto previsto dal presente protocollo.

Art. 4 Modalità di attuazione

Per il raggiungimento degli obiettivi i firmatari del presente Protocollo si impegnano a rivedere i regolamenti comunali per l'uso delle strutture, adeguandoli alla presente intesa. Gli stessi ne daranno attuazione lavorando insieme e sinergicamente affinché lo sport ed i valori che esso trasmette si rafforzino sul territorio e generino frutti utili per i singoli e la collettività, con particolare riguardo alle iniziative anche in ambito scolastico.

Art. 5 Osservatorio sovra comunale dello sport

I soggetti firmatari del presente Protocollo concordano sull'opportunità di istituire:

- un tavolo tecnico sovracomunale (composto dai soli rappresentanti dei comuni);
- un Osservatorio sovra comunale dello sport (composto dai rappresentanti dei comuni e dalle associazioni sportive iscritte all'albo delle associazioni –art. 6 del presente protocollo-).

Con un successivo **Regolamento d'intesa tra gli Enti** saranno normati i rispettivi funzionamenti.

Tavolo tecnico sovracomunale:

Il tavolo tecnico, composto dai rappresentanti dei rispettivi comuni, verifica la realizzazione sul territorio degli obiettivi del presente protocollo, propone alle Amministrazioni eventuali progetti specifici sulla base delle esperienze positive riscontrate.

Osservatorio sovracomunale dello sport

Dovrà prevedere la partecipazione sia dei cinque Comuni sia dell'associazionismo sportivo locale, anche attraverso forme di delega, dei vari Comuni stessi.

Tale osservatorio dovrà rappresentare il luogo dove le Associazioni sportive locali potranno portare le loro esigenze, in quanto sensori ed operatori del territorio.

Tale osservatorio avrà il compito di elaborare, proporre politiche sportive, reperire, e rendere fruibili dati e notizie inerenti il sistema sportivo dei cinque Comuni da sottoporre alle amministrazioni per promuovere azioni concrete.

Art. 6. Albo delle Associazioni

Viene istituito presso il Comune capofila, ma disponibile per tutti i cinque Comuni, l'Albo delle Associazioni Sportive che aderiscono e sottoscrivono il presente protocollo. Le associazioni sportive dovranno richiedere l'iscrizione all'albo. Le Associazioni sportive che risultano iscritte o si iscriveranno ad Albi Comunali saranno considerate automaticamente iscritte all'albo di cui al presente articolo; in tal caso sarà compito dell'Amministrazione Comunale interessata di comunicare al Comune capofila ogni variazione relativa alle iscrizioni all'Albo comunale. Ai fini di quanto previsto dal presente protocollo saranno prese in considerazione le Associazioni che risulteranno iscritte in codesto albo.

Art. 7. Comune capofila

Nell'ambito del regolamento **Regolamento d'intesa tra gli Enti** di cui all'art. 5 saranno definiti per il comune capofila i relativi compiti e funzioni. Nello stesso regolamento saranno definite le funzioni e i compiti dei comuni non capofila. Per il periodo di validità del presente protocollo si stabilisce Veduggio al Lambro quale comune capofila.

Art. 8 – Recesso

Un singolo comune può recedere in ogni momento, con proprio atto da comunicare agli altri comuni, dal presente protocollo.

Art. 9 – Durata e modifiche

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula e ha validitàquinquennale.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo e data

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

COMUNE DI ALBIATE

COMUNE DI BIASSONO

COMUNE DI MACHERIO

COMUNE DI TRIUGGIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
MEREGALLI RENATO



IL SEGRETARIO GENERALE
SODANO UMBERTO



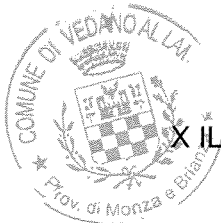
Il sottoscritto Segretario Generale

DISPONE

che la presente deliberazione:

- venga pubblicata all'Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal giorno 03/12/2014 al giorno 18/12/2014 (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- venga comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 03/12/2014 (art. 125 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Vedano al Lambro, 03/12/2014



X IL SEGRETARIO GENERALE
SODANO UMBERTO



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/12/2014, per essere decorsi dieci giorni dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)
- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

Vedano al Lambro,

X IL SEGRETARIO GENERALE
SODANO UMBERTO